

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 14.03. 2013

PROPOSTO DA: Tutti i Gruppi Primo firmatario Francesco Moxedano

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Oggetto: Sostegno del Consiglio Comunale di Napoli alla Legge di iniziativa popolare "lo riattivo il lavoro" promossa da CGIL, Libera, Arci, Acli, SOS Impresa-Confesercenti, Avviso Pubblico, Legacoop e Centro Studi Pio La Torre per la emersione alla legalità e la tutela dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata.

Premessa

- CGIL, Libera, Arci, Acli, SOS Impresa-Confesercenti, Avviso Pubblico, Legacoop e Centro Studi Pio La Torre hanno varato e lanciato la campagna "lo riattivo il lavoro" con l'obiettivo di presentare una Legge di iniziativa popolare (ai sensi dell'art. 71 della Costituzione Italiana) volta alla definizione di misure per favorire l'emersione alla legalità e la tutela dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata;
- la proposta di legge si pone la finalità di combattere le mafie attraverso il lavoro e, per fare questo, vuole assicurare gli strumenti necessari di sostegno a chi si impegna per restituire alla collettività i beni e le aziende confiscate alle mafie. Le misure proposte sono volte ad aumentare la trasparenza delle informazioni, ad assicurare il più ampio livello di coinvolgimento degli enti istituzionali, degli agenti economici, delle organizzazioni sindacali e della società civile, a tutelare anche sotto il profilo economico i lavoratori e le lavoratrici vittime del sistema mafioso e a sostenere i costi delle aziende per le ristrutturazioni aziendali e l'emersione alla legalità.

Ricordato che (secondo una stima dell'Agenzia Nazionale per la amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)

- le aziende confiscate sarebbero 1.663 (al 5 novembre 2012);
- le aziende confiscate, dall'inizio della crisi economico-finanziaria, sarebbero aumentate del 65% coinvolgendo tutti i settori produttivi e tutto il territorio nazionale;
- il 90% di queste aziende confiscate fallisce e causa della inadeguatezza dell'attuale legislazione incapace di garantire gli strumenti necessari per l'emersione alla legalità e per la valorizzazione dell'enorme potenzialità economica di queste aziende;
- il fallimento delle aziende ha provocato la perdita del lavoro di circa 72.000 lavoratori e lavoratrici;
- a Napoli al 18 settembre 2012 risultano confiscati 52 beni.

Considerato che

- la proposta di legge di iniziativa popolare in oggetto è coerente con le finalità e gli obiettivi previsti nei Protocolli sottoscritti dal Comune e con la sua costante azione;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

- sostiene con convinzione la proposta di legge di iniziativa popolare in oggetto denominata "lo riattivo il lavoro";
- la promuove anche attraverso:

a) pubblicità specifica sul sito Internet istituzionale del Comune;

b) affissione di manifesti nei propri luoghi/sedi utilizzati usualmente per la comunicazione ai dipendenti ed ai cittadini;

c) comunicazione, sul proprio mensile e sino alla fine della campagna, delle modalità e dei luoghi istituzionali cittadini in cui è possibile firmare La legge di iniziativa popolare.